

European technology platform for global animal health

Anche in Italia una piattaforma per la salute animale

L'Unione europea sta affrontando la ricerca scientifica con una strategia che prevede la definizione degli argomenti da studiare in modo chiaro e definito prima di impegnare le risorse finanziarie disponibili per i diversi progetti. Lo strumento per raggiungere questo obiettivo è la definizione di "piattaforme" in cui fare convergere gli interessi delle comunità scientifiche preliminarmente alla diffusione dei bandi che prevedono i finanziamenti alle strutture di ricerca che si propongono per le diverse attività.

La tutela della salute e del benessere degli animali si sono dimostrati un argomento di fondamentale importanza per la sicurezza degli alimenti di origine animale e, più in generale, per la prevenzione delle zoonosi. Non si può neanche trascurare il fatto che un requisito fondamentale per un'efficace conduzione zootecnica è proprio il rispetto di buone condizioni di vita degli animali.

In considerazione degli aspetti descritti e anche il fatto che le più gravi crisi alimentari e le preoccupazioni per i cittadini verificatesi di recente hanno trovato la loro origine in problemi veterinari, a livello comunitario è stato deciso di dare vita alla "European technology platform for global animal health" (Etpgah) che ha come principale scopo quello di favorire lo sviluppo delle conoscenze scientifiche finalizzate a mantenere sotto controllo le malattie infettive degli animali incluse ovviamente quelle a carattere zoonosico.

In questo contesto la "International federation for animal health" (Ifah, l'associazione che riunisce i produttori europei di farmaci veterinari) è particolarmente interessata a una stretta collaborazione. Questo interesse coinvolge però anche gli altri segmenti delle varie filiere di produzione zootecnica e ovviamente un numero rilevante di strutture di ricerca scientifica.

Un elemento fondamentale è quindi un'efficace opera di coordinamento che consente di mettere in comune le esigenze del mondo della produzione zootecnica e alimentare, quelle dei consumatori e le disponibilità del mondo della ricerca scientifica a fornire delle soluzioni adeguate.

In pratica quindi la partecipazione all'Etpgah consentirà di fare parte di "cordate" di ricercatori che potranno vedere adeguatamente finanziati i loro progetti per il raggiungimento di obiettivi di comune interesse.

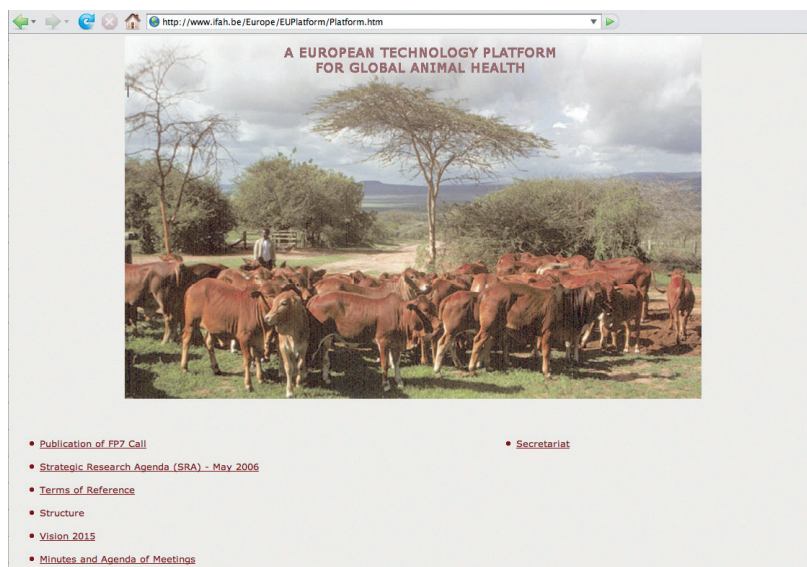
Una piattaforma nazionale

L'Università di Bologna si è data un'efficiente organizzazione per partecipare alle iniziative scientifiche e, tra queste, ovviamente ha dato la propria disponibilità a collaborare alle diverse piattaforme costituite a livello europeo coinvolgendo, oltre che i ricercatori del proprio ateneo, anche quelli di altre strutture scientifiche pubbliche e private del nostro Paese.

In tale contesto, su iniziativa dei professori Cinotti e Prosperi, è stato organizzato un incontro presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Bologna* con lo scopo di verificare l'opportunità e la disponibilità di creare una piattaforma italiana sulla sanità animale.

All'incontro sono stati invitati l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa), i rappresentanti ministeriali di alcuni istituti di ricerca, rappresentanti di altri istituti di ricerca nonché rappresentanti del mondo imprenditoriale della filiera produttiva zootecnica.

Tutti gli intervenuti hanno mostrato il loro interesse e il loro apprezzamento per l'iniziativa e sono stati anche forniti interessanti spunti su argomenti da sviluppare; tra questi è anche stato sottolineata la grave crisi che sta attanagliando vari settori della nostra zootecnia con pesanti riflessi su tutta l'industria alimentare. Gli intervenuti hanno comunque manifestato il loro interesse e la



piena disponibilità ad aderire all'iniziativa di una piattaforma italiana e quindi, sempre su iniziativa della Facoltà di Veterinaria di Bologna, si organizzerà un primo gruppo che avrà il compito di organizzare ulteriori altri gruppi di lavoro con il compito di sviluppare i vari "pilastri" costituenti la piattaforma e che costituiranno gli argomenti su cui verranno sviluppati i progetti di ricerca.

■ A cura di Agostino Macri

* 28 febbraio 2007, Presentazione della Piattaforma Global Animal Health.

L'Unire riduce il numero dei veterinari

■ **La Fnovi difende i veterinari Unire.** Con una nota a firma di Gaetano Pecocchio, la Fnovi ha scritto all'Unire ribadendo il ruolo e l'importanza dei medici veterinari dell'Unire, che garantiscono infatti "l'identità dei cavalli partecipanti alle corse, il benessere dei cavalli, il controllo sanitario, i prelievi per il controllo antidoping e i prelievi per il controllo genealogico; attraverso la loro professionalità è stata inoltre sempre garantita l'applicazione di Regolamenti, Disciplinari, Circolari e quanto altro".

La nota si è resa necessaria in seguito a una delibera commissariale dell'Unire, che ha ridotto il personale medico-veterinario negli ippodromi in ogni giornata di corse. La delibera comporta, come ha dichiarato il presidente Giuseppe Cascio dell'Anvu (Associazione nazionale veterinari Unire), la "perdita del lavoro per molti colleghi".

Fonte: Fnovi